

POLIZIA MODERNA 

168°

Anniversario
della fondazione
della Polizia di Stato

1852-2020

#esercisempre

DATI 2019

a cura di:
Cristina **Di Lucente**
Chiara **Distratis**
Cristiano **Morabito**

foto di:
Davide **Barbaro**
Valerio **Giannetti**
Matteo **Losito**

Quanti siamo

La Polizia di Stato, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali si avvale, secondo dati aggiornati al mese di dicembre 2019, di una forza effettiva complessiva pari a **99.010** unità. La consistenza del personale che espleta funzioni di polizia (cosiddetti ruoli ordinari) è pari a **93.545** unità di cui **4.842** appartenenti alla carriera dei funzionari (200 dei quali commissari frequentatori di corso di formazione iniziale), **14.018** ispettori (di cui 1.156 allievi vice ispettori), **11.958** sovrintendenti, **62.727** assistenti/agenti (di cui 3.057 allievi agenti). La consistenza del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e professionale (comprensiva della carriera dei medici e del personale della Banda Musicale della Polizia di Stato) è pari a **5.465** unità, di cui **878** appartenenti alla carriera dei funzionari tecnici/medici (di cui 70 medici frequentatori di corso di formazione iniziale), **371** ispettori tecnici/Banda musicale, **2.153** sovrintendenti tecnici e **2.063** assistenti/agenti tecnici.



Ufficio Concorsi



Oltre al personale vincitore dei concorsi è stata avviata l'assunzione dei congiunti del personale delle forze di polizia, aventi titolo, che hanno chiesto di essere incorporati quali agenti della Polizia di Stato (4 domande presentate) e quali operatori tecnici della Polizia di Stato (18 domande presentate).

12 CONCORSI INTERNI EFFETTUATI (domande presentate)

20 posti da commissario (1.403)

436 posti da vice commissario R.E. (1.387)

501 posti da vice ispettore (18.295)

1.000 posti da vice ispettore (2.321)

2.842 posti da vice ispettore (10.840)

263 posti da vice ispettore (15.981) in atto

614 posti da vice ispettore (7.880) in atto

307 posti da vice ispettore tecnico (3.328)

2.214 posti da vice sovrintendente (27.107)

3.286 posti da vice sovrintendente (34.442)

300 posti da vice sovrintendente tecnico (1.237)

8 posti da orchestrale (16) in atto

10 CONCORSI PUBBLICI EFFETTUATI (domande presentate)

80 posti da commissario (6.270)

120 posti da commissario (5.117) in atto

81 posti da medico (320)

19 posti da psicologo (1.226)

654 posti da agente (11.517)

1.515 posti da agente (13.194) in atto
(ris. VFP1 o VFP4 ovvero in rafferma annuale in servizio o in congedo)

1.851 posti da agente (173.747) in atto

30 posti da atleta delle Fiamme oro (137)

20 posti da atleta delle Fiamme oro (97)

31 posti da atleta delle Fiamme oro (113) in atto



Riconoscimenti premiali



Promozioni per merito straordinario	161
Encomi solenni	859
Encomi	603
Lodi	4.080

Missioni all'estero

Nel 2019, sono stati adottati **181** provvedimenti di invio in missione (in Italia e all'estero) nei confronti di appartenenti ai vari ruoli della Polizia di Stato.

Riordino delle carriere (partito nel 2017)

	ORDINARI	TECNICI	SANITARI	TOTALE
Promozione ad assistente capo (1 gennaio)	1.437	-	-	1.437
Accesso parametro di assistente capo +5 (1 ottobre)	5.640	41	-	5.681
Accesso denom. assistente capo coord. (1 ottobre)	26.510	1.333	-	27.843
Promozione a sovrintendente (1 gennaio)	2.209	-	-	2.209
Promozione a sovrintendente capo (1 gennaio)	2.597	-	-	2.597
Accesso parametro di sovr. capo +4 (1 ottobre)	7.120	912	-	8.032
Accesso denom. sovrintendente capo coord. (1 ottobre)	1.559	772	-	2.331
Promozione a ispettore superiore (1 gennaio 2017)	4.076	31	-	4.107
Promozione a sostituto commissario (1 gennaio 2017)	686	49	-	735
Accesso denom a sost. comm. coord. (1 ottobre)	2.844	111	-	2.955
Unità comples. che accedono ai nuovi parametri (1 ottobre)	91.064	5.214	130	96.408

Assunzioni

Sul piano delle politiche assunzionali, sono state attuate strategie volte ad assumere unità di personale anche *extra turn-over*. Il complesso delle iniziative adottate ha consentito di ottenere il maggior numero di assunzioni possibili, in aderenza alla complessa normativa di settore: con l'emanazione del **D.P.C.M. 4 settembre 2019** è stata autorizzata l'assunzione di un contingente complessivo di **3.134** unità, di cui **2.545** a copertura del *turn-over* e **589** *extra turn-over* (200 ai sensi della L. 27/12/2017, n. 205 e 389 ai sensi della L. 30/12/2018, n. 145), così ripartiti: **80** commissari, **42** medici, **8** funzionari tecnici, **42** ispettori, **5** orchestrali, **50** atleti Fiamme oro e **2.907** allievi agenti. Sono state altresì rimodulate **459** unità derivanti da precedenti autorizzazioni (DD.P.C.M. relativi agli anni 2016, 2017 e 2018) e non ancora realizzate, per consentire l'assunzione di complessive **3.366** unità di allievi agenti, così distribuite: **1.851** (provenienti dalla vita civile) destinate a dare attuazione a quanto previsto dall'art 11 c. 2-bis, del D.L 14/12/2018, n. 135, introdotto, in fase di conversione, dalla L. 11/2/2019, n. 12; **1.515** sono state destinate al concorso riservato ai volontari della Difesa.

Inoltre, è stata svolta un'articolata e complessa attività preparatoria volta a ottenere ulteriori assunzioni straordinarie di allievi agenti della Polizia di Stato, la cui realizzazione è prevista nel quinquennio 2021-2025, come disposto dall'art. 19 del D.L. 30/12/2019, n. 162.

113 - Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico



Chiamate al 113	5.027.291
Volanti impiegate giornalmente (media)	2.250
Interventi effettuati	823.453
Persone controllate	4.404.310
Veicoli controllati	4.317.144
di cui con sistema automatizzato (ANPR)	2.281.380
Persone arrestate	15.204
Persone denunciate all'A.G.	73.364

I **105** Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e i **356** Uffici Controllo del Territorio hanno attuato le linee strategiche individuate dai Questori, nella loro funzione di Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, fornendo il contributo in materia di controllo del territorio e prevenzione generale, anche attraverso la gestione delle "Sale Operative", il coordinamento delle unità specialistiche, dei servizi di pronto intervento e soccorso pubblico nonché la ricezione delle denunce.

Reparti Prevenzione Crimine

Nel corso del 2019 i **21 Reparti Prevenzione Crimine** hanno coadiuvato le Questure nell'attuazione di servizi di controllo del territorio ordinari e straordinari nonché nell'esecuzione di operazioni di polizia giudiziaria. L'impiego dei nuclei dei Reparti Prevenzione Crimine è stato particolarmente indirizzato verso la realizzazione di operazioni mirate ad "alto impatto" in aree ad elevata densità criminale, privilegiando lo svolgimento di controlli e perquisizioni nei confronti di contesti malviventi individuati sulla base di analisi approfondite. Circa 2/3 dei Reparti Prevenzione Crimine sono stati impiegati in aree del Paese dove sono presenti organizzazioni criminali strutturate, di matrice italiana e straniera anche di tipo mafioso. Rilevante è stato anche il contributo nell'ambito del soccorso pubblico prestato in occasione di eventi naturali che hanno causato ingenti danni alle persone e alle cose. Complessivamente sono stati impiegati **93.649 equipaggi** per un totale di **280.947 unità**.

Le 21 Sezioni delle **Unità Operative di Primo Intervento (UO-PI)**, dall'ottobre 2018 inquadrate in 13 Reparti Prevenzione Crimine, hanno concorso, su richiesta dei Questori, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica attraverso la prevenzione e il contrasto di azioni violente o di matrice terroristica, integrando i dispositivi di prevenzione generale attuati dagli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico delle Questure, attraverso articolate attività di vigilanza dinamica o di stazionamento a protezione di obiettivi a particolare rischio di minaccia terroristica. Complessivamente sono stati impiegati **12.479 equipaggi** per un totale di **43.807 unità**.



Persone controllate	1.283.777
Arresti d'iniziativa	562
Arresti in esecuzione	707
Denunciati all'A.G.	3.368
Stupefacenti sequestrati in kg	665
Veicoli controllati	5.208.293
di cui controllati con sistemi automatizzati	4.603.545
Esercizi pubblici controllati	13.434
Azioni di supporto in operazioni di P.G.	123
Equipaggi impiegati in operazioni di P.G.	747
Progetti di controllo integrato del territorio a cura delle Questure	45



Immigrazione e Polizia delle Frontiere

FLUSSI MIGRATORI ILLEGALI VIA MARE

Il numero totale di migranti irregolari sbarcati in Italia nel 2019, attraverso la rotta del Mediterraneo centrale, è stato di **11.471** a seguito di **445** eventi, facendo registrare una riduzione del **50,92%** rispetto al precedente anno 2018 (**23.370** migranti a

seguito di **601** eventi di sbarco).

La tendenza alla diminuzione degli arrivi nel nostro Paese è una diretta conseguenza del rafforzamento della collaborazione tra le Autorità italiane e libiche, sotto l'egida della Commissione europea nell'attività di

contrasto all'immigrazione illegale. Il flusso migratorio via mare, inoltre, rispetto all'anno 2018, ha fatto registrare un calo del **68,24%** degli arrivi dalla Libia, del **35,21%** dalla Tunisia, del **33,94%** dalla Grecia, del **11,66%** dall'Algeria e del **21,53%** dalla Turchia.

LOCALITÀ SBARCHI	2018	2019
Lampedusa, Linosa e Lampione	3.444	4.739
Altre località della provincia di Agrigento	683	303
Altre località della Sicilia	14.890	2.113
Puglia	1.079	1.630
Calabria	2.262	1.637
Sardegna	1.012	894
Campania	0	0
Liguria	0	100
Basilicata	0	55
TOTALE	23.370	11.471

	2018		2019	
NAZIONALITÀ DEGLI SBARCHI	Tunisia	5.244	Tunisia	2.654
	Eritrea	3.320	Pakistan	1.180
	Iraq	1.744	Costa d'Avorio	1.139
	Sudan	1.619	Algeria	1.009
	Pakistan	1.589	Iraq	972
	Nigeria	1.250	Bangladesh	602
	Algeria	1.213	Iran	481
	Costa d'Avorio	1.064	Sudan	446
	Mali	876	Guinea	295
	Guinea	810	Somalia	270
	Altre	4.641	Altre	2.423
TOTALE	23.370	TOTALE	11.471	

ATTIVITÀ DI CONTRASTO

Nel 2019 è proseguita l'azione di contrasto realizzata nei confronti delle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di migranti via mare: nelle ore immediatamente successive agli sbarchi, sono state arrestate **100** persone, tra scafisti, organizzatori e basisti e sequestrati **253** natanti (nel 2018 erano stati **173** gli arresti e **315** i sequestri). I provvedimenti adottati dagli Uffici Immigrazione delle Questure hanno allontanato complessivamente **19.730** cittadini stranieri e comunitari dal territorio nazionale. Di tali 19.730, in particolare, sono **7.350** gli stranieri espulsi (o respinti dai Questori) e i cittadini comunitari allontanati con esecuzione forzata. Tra di essi, anche **19** stranieri espulsi per motivi di sicurezza dello Stato o poiché contigui a organizzazioni terroristiche (erano stati 23 nel 2018).

Dei **7.350** rimpatriati, si è reso necessario scortarne fino ai rispettivi Paesi di destinazione **3.449** (circa il **49,5%**), mediante l'impiego di personale specializzato della Polizia di Stato (**1.585** con voli di linea o navi e **1.864** con voli charter).

Come accennato **1.864** di essi, sono stati scortati a bordo di **80** voli charter (appositamente noleggiati), realizzati anche in forma congiunta in collaborazione con FRONTEX e altri Paesi membri dell'U.E. Nel 2018 i voli charter erano stati 76, per il rimpatrio di 2.122 stranieri (1.907 tunisini, 60 egiziani, 149 nigeriani, 4 Gambiani e 2 Pakistani), di cui 6 congiunti (4 organizzati dall'Italia).

L'attività di rimpatrio è stata realizzata anche mediante il preventivo trattenimento delle persone da rimpatriare nei Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr), spesso per la necessità di acquisire i necessari documenti di viaggio dalle competenti Rappresentanze diplomatiche.

PROVVEDIMENTI* ADOTTATI NEL 2019	CITTADINI COMUNITARI	CITTADINI STRANIERI
TOTALE	1.339	23.406
di cui		
eseguiti (rimpatri effettivi)	296	7.054
eseguiti dall'interessato	1.030	523

*espulsioni (amministrative e giudiziarie) e respingimenti dei Questori

	POSIZIONI DEFINITE A SEGUITO TRATT. NEI CENTRI	ESPULSI A SEGUITO TRATT. NEI CENTRI	NON ESPULSI A SEGUITO TRATT. PERCHÉ NON IDENTIFICATI	NON ESPULSI A SEGUITO TRATT. PER ALTRI MOTIVI	TOTALE RIMPATRIATI (COMPRESO QUELLI DOPO TRATTENIMENTO)*
2018	3.697	1.685 (45,58%)	571	1.441	7.015
2019	6.173	2.992 (48,47%)	518	2.663	7.350

* il dato include anche gli stranieri respinti dai Questori

VOLI CHARTER DI RIMPATRIO NEL 2019

CHARTER	DESTINAZIONE VOLI	STRANIERI RIMPATRIATI
80 (di cui 14 congiunti organizzati 8 dall'Italia, 5 dalla Germania ed 1 dall'Austria)	Egitto 176	1.864
	Nigeria 314	
	Pakistan 14	
	Tunisia 1.345	
	Gambia 7	
	Georgia 8	

ATTIVITÀ SVOLTA DAGLI UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA	ANNO 2019
Persone denunciate in stato di arresto	2.708
Persone denunciate in stato di libertà	8.771
Stranieri irregolari rintracciati in frontiera	13.979
Riammissioni Attive accettate	1.348
Riammissioni Passive accolte	4.401
Respingimenti in Frontiera	9.943
Documenti falsi/contraffatti sequestrati	4.405
Stupefacente sequestrato (grammi)	939.012,27
Sequestri vari	954

ATTIVITÀ DI FRONTIERA MIGRAZIONE REGOLARE

In ordine ai procedimenti amministrativi di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, prosegue l'attività di costante monitoraggio delle dinamiche procedurali e della funzionalità dei sistemi informatici relativi allo stato di lavorazione delle istanze, al fine di assicurare che gli Uffici Immigrazione esercitino le funzioni amministrative in modo conforme al dettato normativo.

Nello specifico, si evidenzia che nel 2019 sono stati prodotti **1.481.368 titoli di soggiorno**, di cui **298.412** in formato cartaceo e **1.182.956** elettronici.

Dal raffronto con i dati riferiti all'anno precedente, ove i titoli di soggiorno prodotti erano stati 1.551.048, di cui 345.140 in formato cartaceo e 1.205.908 elettronici, emerge un trend di lieve flessione, imputabile alla riduzione del flusso migratorio.

Nell'ambito della procedura per l'emissione dei permessi di soggiorno, la quale avviene in forza di una convenzione stipulata dal Ministero dell'Interno con la società Poste Italiane S.p.a., attualmente in proroga tecnica, è stato istituito uno specifico Gruppo di lavoro per la definizione degli aspetti tecnico-operativi da riportare nel nuovo strumento pattizio.

PROTEZIONE INTERNAZIONALE

La diminuzione dell'afflusso di migranti extracomunitari sbarcati sulle coste italiane nel corso del 2019 ha fatto registrare un decremento delle istanze di protezione internazionale presentate presso le Questure.

Secondo i dati forniti dalla Commissione Nazionale per il diritto di asilo le **domande** censite nel 2019 sono state **39.255**, in diminuzione rispetto al 2018, durante il quale erano state avanzate 53.596 richieste.

Nel 2019 le competenti Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale hanno esaminato **95.060 istanze**, delle quali l'**11%** sono state definite con il riconoscimento dello status di rifugiato, il **7%** con riconoscimento della protezione sussidiaria, l'**1%** con riconoscimento della protezione speciale, il **65%** con provvedimenti di diniego.



Nel corso dell'anno 2018 le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale avevano trattato 95.576 istanze, delle quali il 7% delle quali si era concluso con il riconoscimento dello status di rifugiato, il 5% della protezione sussidiaria, il 21% dei motivi umanitari, il 58% delle richieste aveva avuto esito negativo.

REGOLAMENTO DUBLINO

Il Sistema Dublino nasce dalla applicazione congiunta del Regolamento (UE) 603/2013 – Eurodac e del Regolamento (UE) 604/2013 - Dublino III e stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di Paese terzo o da un apolide.

La pressione migratoria che ha interessato negli anni scorsi il nostro territorio è stata caratterizzata da un notevole afflusso di cittadini extracomunitari che, una volta sbarcati, vengono tutti identificati e fotosegnalati secondo il Regolamento Eurodac.

Gli spostamenti di tali persone all'interno del territorio comunitario hanno generato i cosiddetti "movimenti secondari" che alimentano le richieste di presa e ripresa in carico secondo il Regolamento Dublino.

Dette istanze vengono trasmesse dall'Unità Dublino, istituita presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in base alle richieste dei rispet-

tivi Stati Membri, al Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri, che provvede in merito ai controlli di sicurezza, inviando successivamente la risposta all'Unità Dublino mediante la piattaforma informatica denominata Dublinet.

Nel decorso anno si è avuto un flusso pressoché costante delle trattazioni di tali istanze; le **posizioni verificate** ed analizzate sulla piattaforma Dublinet dal Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri nel 2019 sono state **55.036**, in raffronto alle 61.879 del 2018.

Con riguardo, infine, ai trasferimenti effettuati dall'Italia verso gli Stati membri, riconosciuti competenti per la domanda di protezione internazionale, ne sono stati effettuati, secondo i dati forniti dall'Unità Dublino, **541** nel 2019 e 165 nel 2018, e, per alcuni di questi, **19** nell'arco del 2019, è stato necessario predisporre, in ordine ai profili di sicurezza rilevati, anche l'attivazione dei servizi di scorta, che vengono effettuati dal personale degli uffici territoriali in collabo-

razione ed in concorso col personale del Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri.

RIAMMISSIONI

Le **pratiche di riammissione**, avviate in attuazione di specifici Accordi bilaterali e dell'Accordo Europeo sul Trasferimento della Responsabilità verso i Rifugiati, sono state **1.087** nel 2019 a raffronto con le 988 del 2018; tali richieste di riammissione hanno comportato, a seguito delle verifiche effettuate sui sistemi nazionali, la riacettazione di persone che sono risultate titolari di permessi di soggiorno rilasciati sulla base del riconoscimento dello status di rifugiato o dell'ottenimento della protezione sussidiaria.

RESETTLEMENT

Per quel che concerne la procedura di reinsediamento di stranieri individuati quali potenziali beneficiari di protezione internazionale sono stati avviati, già nel 2016, vari progetti, ancora in esecuzione, elaborati d'intesa fra il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e il Dipartimento della PS, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le Organizzazioni non Governative (UNHCR, OIM) e lo SPRAR nonché il coinvolgimento, in alcuni casi, di enti promotori.

Un primo progetto è gestito dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con le risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione e riguarda il reinsediamento di rifugiati di nazionalità siriana ed eritrea, sfollati in Libano, Sudan e



Giordania, selezionati dall'UNHCR. In attuazione di tale progetto nel corso dell'anno 2019 hanno fatto ingresso in Italia **471 beneficiari**.

È, infine, attualmente in atto il progetto denominato Apertura di Corridoi Umanitari, frutto di un accordo sottoscritto tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno e la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese, con l'obiettivo di favorire l'ingresso in Italia in modo legale ed in condizioni di sicurezza di potenziali destinatari di protezione internazionale e persone in comprovate condizioni di vulnerabilità.

Nel 2019 sono stati **612** gli **stranieri**, in prevalenza siriani, provenienti da Libano, Grecia ed Etiopia che, beneficiando di tale progetto, hanno fatto ingresso nel nostro Paese.

REINGRESSI

Il Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri cura inoltre le pratiche inerenti:

- > le richieste di speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno al reingresso sul territorio nazionale avanzate ai sensi dell'articolo 13, commi 13 e 14 del D.Lgs. 286/98 dagli stranieri espulsi con provvedimento del Prefetto;
- > le istanze di revoca di espulsione ai sensi dell'articolo 25 della Convenzione Schengen, inoltrate dallo straniero che, espulso dall'Italia, intenda recarsi in altro Paese dell'area Schengen o, espulso da altro Paese Europeo, voglia fare ingresso nel nostro Paese;
- > le richieste di ricongiungimento familiare con coniuge italiano o comunitario ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 30/2007, avanzate dal cittadino straniero

già destinatario di un provvedimento di espulsione.

Al fine della istruzione di tali pratiche vengono acquisite integrazioni, informazioni e pareri sia sul territorio nazionale, attraverso le Prefetture/UTG e le Questure, sia all'estero per il tramite delle Rappresentanze Diplomatico/Consolari.

Nello specifico settore, nel corso dell'anno 2019, sono state esaminate **632 istanze di reingresso** rispetto alle 569 dell'anno precedente; nel contempo questo Ufficio esercita anche un'attività di supporto alle Questure, nella trattazione delle istanze di autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi.

Viene, inoltre, esercitata un'attività di supporto alle Questure, nella trattazione delle istanze di autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi.

Servizio Centrale Operativo

Nel 2019 il Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine ha svolto azione di coordinamento informativo e investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, ed ai gravi delitti.

Le **Squadre Mobili**, con il contributo dei **Commissariati di P.S.**, hanno concluso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati tratti in **arresto**, a vario titolo, **4.170 soggetti**, dei quali **652 stranieri**.

Nell'ambito del progetto "Wanted 3", finalizzato alla ricerca dei latitanti di medio o alto livello in relazione alla particolare gravità dei reati consumati o all'entità della pena comminata, il Servizio Centrale Operativo e varie Squadre Mobili, con la collaborazione del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, hanno svolto indagini che hanno consentito di individuare e trarre in arresto **45 latitanti**, di cui **2** inseriti nell'elenco dei latitanti **di massima pericolosità**.

Diverse sono state le indagini contro la **criminalità mafiosa**, con provvedimenti restrittivi che hanno riguardato **894 soggetti**.

Particolare interesse è stato rivolto all'aggressione dei patrimoni illeciti, con il **sequestro** e la **confisca di beni** per un valore complessivo stimato in oltre **12 milioni di euro**.

L'azione di contrasto al traffico di stupefacenti ha consentito l'arresto di **1.538 soggetti**, di cui **652** stranieri, ed il sequestro di oltre **2.800 chilogrammi di droga**.

Per quanto riguarda i reati contro la persona, sono stati tratti in arresto **218 soggetti per omicidio** consumato





SEQUESTRI E CONFISCA BENI	
Droga (kg)	2.800
Sequestro/confisca beni (€)	12.000.000

SQUADRE MOBILI E COMMISSARIATI DI PS	
Persone arrestate	4.170
di cui stranieri	652
LATITANTI CATTURATI	
(2 latitanti pericolosi)	45

ARRESTI	
Associazione di tipo mafioso e/o reati connessi	894
Traffico stupefacenti	1.538 (652 stranieri)
Omicidio tentato/consumato	218
Favoreggiamento/sfruttamento prostituzione	68
Reati sessuali	112
Maltrattamenti in famiglia	58
Traffico - tratta esseri umani/favoreggiamento immigrazione clandestina	112
Rapina	291
Estorsione	178
Furto/ricettazione	118
Truffa	12
Detenzione armi/esplosivi	84

o tentato, **112 per reati sessuali, 68 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e 58 per maltrattamenti in famiglia.**

Nell'ambito del contrasto della criminalità nigeriana sono stati arrestati **130 soggetti** cui è stata contestata l'**associazione di tipo mafioso.**

Nel traffico e nella tratta di esseri umani sono stati arrestati **112 soggetti**, responsabili anche di **favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.**

Quanto ai reati contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto **291 soggetti per rapina, 178 per estorsione, 118 per furto/ricettazione e 12 per truffa.**

Sono state, infine, tratte in arresto **84 persone** per reati connessi alla **detenzione di armi ed esplosivi.**

Servizio Centrale Anticrimine

Il Servizio Centrale Anticrimine svolge funzioni di indirizzo, impulso, coordinamento e supporto delle divisioni anticrimine, in tema di applicazione delle misure di prevenzione di competenza del Questore, quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, con lo scopo di custodirne le attribuzioni, di implementarle e incentivarle, favorendo il ricorso all'esercizio congiunto del potere di proposta da parte dell'Autorità di PS e dell'AG.

Nel 2019 sono stati redatti numerosi elaborati di analisi sui fenomeni criminosi, anche riguardanti violenza di genere e vittime vulnerabili: **220 punti di situazione** sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica relativa alle 105 province italiane o su questioni emergenziali e tematiche di particolare rilevanza che incidono

sull'ordine e la sicurezza pubblica, nonché sulla criminalità organizzata; **149 pareri** su protocolli in materia di prevenzione e contrasto di fenomeni criminali e di sicurezza integrata ed urbana, tutela delle fasce deboli, atti di sindacato parlamentare.

Per la tutela delle fasce deboli e vittime vulnerabili, il Servizio ha gestito iniziative e progetti importanti. È proseguita la campagna di informazione e sensibilizzazione **"Questo non è amore"** (da luglio 2016, registrati oltre **126.000 contatti**, con un picco di 17.432 - **di cui 3.931 minori** - in occasione della Giornata internazionale del 25/11/2019). Come previsto nel quadro degli impegni del Piano Operativo del **"Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne"** (2017/2020), è stata realizzata la ter-



za edizione dell'opuscolo **"Questo non è amore"** per informare sul fenomeno e sugli strumenti utili alla prevenzione e al contrasto della violenza, distribuito su tutto il territorio nazionale e pubblicato su www.poliziadistato.it. È stato anche realizzato un volantino della campagna, tradotto in diverse lingue (compreso il cinese). Per la **"Giornata**

internazionale dei bambini scomparsi" (25 maggio), il Servizio ha realizzato la seconda edizione di una brochure contenente informazioni e consigli utili per bambini e adulti, pubblicata nel sito istituzionale della Polizia di Stato e condivisa con i partner del *Global Missing Children Network*, nel sito internet della Polizia di Stato dedicato ai minori scomparsi it.globalmissingkids.org. È stato realizzato il primo portale web del **"mondo anticrimine"** nel quale vengono condivise tutte le tematiche di settore. Nel campo delle attività formative sono stati organizzati seminari sulle misure monitorie del Questore e sull'aggressione ai patrimoni illeciti, cui hanno partecipato **317** operatori delle Divisioni Anticrimine.

I Questori hanno formulato **60** proposte di applicazione del sequestro finalizzato alla confisca, di cui **10** elaborate congiuntamente ai Procuratori competenti e inoltrato ai Tribunali **3** proposte di applicazione dell'amministrazione giudiziaria.

Sono stati, inoltre, eseguiti: **58** sequestri di beni per un valore complessivo di circa **148 milioni di euro**; **26 confische** di beni per un valore complessivo di circa **53 milioni di euro**.

Le attività sono state orientate a colpire le manifestazioni di accumulazione patrimoniale illecita sia delle principali consorterie mafiose operanti sul territorio nazionale, sia connesse a forme di criminalità concernenti ambiti strategici sotto il profilo socioeconomico.

Sono stati raggiunti da provvedimenti ablatori: Cosa nostra palermitana, nissena e catanese, anche nelle loro proiezioni extraregionali, per un valore di circa **30 milioni di euro**; la 'Ndrangheta, anche nelle sue proiezioni extraregionali, per un valore di oltre **180 milioni di euro**; la Camorra, per un valore di circa **13 milioni di euro**; la "società foggiana", per un valore di circa **3,5 milioni di euro**; clan di origine rom dell'area laziale, per un valore di circa **3 milioni di euro**; organizzazioni

criminali e affiliati operanti nel traffico di stupefacenti, nel traffico illecito di rifiuti e nella criminalità economica ovvero connessa a fenomeni sportivi, per un valore di circa **8 milioni di euro**.

Nel campo delle attività di studio e ricerca sono state emanate circolari alle Questure sulle principali novità normative e giurisprudenziali nonché le **"Linee guida per le misure di prevenzione personali"**; è stata elaborata una proposta di modifica normativa, confluita nella L.77/2019, per ampliare i reati presupposto per l'applicazione del Daspo, consentendola anche in contesti non sportivi.

Ha avuto impulso la potestà propositiva dei Questori, con un incremento di circa il **25% delle proposte di sorveglianza speciale**, tra le quali quelle nei confronti di soggetti già destinatari della misura del Daspo, nonché nei confronti di *stalker* e, a seguito dell'approvazione del *Codice Rosso*, di indiziati di violenze e maltrattamenti in famiglia.

Direzione Centrale per i Servizi Antidroga



Il traffico di stupefacenti, proficuo business della criminalità organizzata, mantiene il "primato" nel panorama criminale e, per le conseguenze nefaste per la salute pubblica e la sicurezza degli Stati, impone l'utilizzo di sempre più efficaci strumenti di contrasto. Essenziali, per il contrasto

al narcotraffico, il coordinamento a livello nazionale ed internazionale delle forze in campo ed il potenziamento della cooperazione, di polizia e giudiziaria, tra queste. La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), struttura a composizione interforze, occupa un posto di assoluta preminenza nel dispositivo di contrasto nazionale ed internazionale al narcotraffico, svolgendo le funzioni di coordinamento info-operativo – e supporto tecnico – delle attività di indagine antidroga svolte dalle Forze di Polizia.

La DCSA dispone, coordina e supporta le operazioni speciali in materia, in primis le attività sottocopertura; favorisce, grazie anche alla rete dei propri Esperti per la sicurezza all'estero, la cooperazione con gli analoghi organismi stranieri, impegnati in investigazioni parallele; svolge il monitoraggio del Web con approfondimenti investigativi sulle transazioni on line di droga, per l'avvio di indagini. Tra le operazioni antidroga coordinate nel 2019



dalla DCSA, l'attività nell'ambito del **progetto "PUSHER 3 - PIAZZA PULI-TA"**, di contrasto allo spaccio di stupefacenti sul territorio – dello SCO, condiviso e supportato dalla DCSA – ha rilanciato l'impiego di operatori sotto copertura per l'acquisto di droga, consentendo l'arresto ritardato degli spacciatori. La DCSA svolge anche attività di ricerca operativa e d'intelligence, di studio ed analisi sul narcotraffico, attività formative dedicate al personale di polizia specializzato "antidroga", collabora con organismi internazionali ed uffici antidroga esteri nelle comuni strategie di contrasto. Collabora, anche, con le altre amministrazioni dello Stato, in primo luogo, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Antidroga (DPA), con cui sta condividendo importanti Progetti, in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze. Tra le iniziative più rilevanti della DCSA del 2019 si segnalano: il 26 giugno, la DCSA, ha messo on line il proprio **sito istituzionale**, raggiungibile all'indirizzo <https://antidroga.interno.gov.it/>, contenente, tra l'altro, informazioni sulle proprie attività e notizie di rilievo in materia antidroga; ad ottobre, la DCSA ha firmato un **Protocollo di Cooperazione tra Italia e Lombardia** per il contrasto al narcotraffico, che va a potenziare la già ottima collaborazione in materia tra i due Paesi; a novembre, la DCSA ed il DPA hanno siglato il **Progetto Hermes**, per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto della diffusione delle sostanze stupefacenti, principalmente di sintesi chimica, attraverso il monitoraggio e il controllo delle spedizioni postali operate dai principali corrieri e, sempre a novembre, si è svolto il Workshop **"Droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive. uno scenario in evoluzione: dalle amfetamine al fentanyl"**, organizzato dalla DCSA, in collaborazione con il DPA, importante incontro di approfondimento e condivisione multidisciplinare in materia, destinato a Forze di Polizia, magistratura, operatori del sociale, privato e pubblico, ed esperti del settore, anche del mondo accademico.

SEQUESTRI	
Cocaina (kg)	1.021,285
Eroina (kg)	140,632
Hashish (kg)	3.558,597
Marijuana (kg)	5.541,967
Piante di cannabis	(n.) 30.399
Droghe sintetiche	(kg) 19,18 (n.) 4.127
Altre droghe	(kg) 40,27 (n.) 2.678
	(kg) 10.321,91
Totale	(n.) 6.805
	piante 30.399

Operazioni antidroga	8.471
Persone segnalate all'ag	10.231
in stato di:	
arresto	7.381
libertà	2.749
irreperibilità	101
dati parziali:	
stranieri	5.045
minori	361

gov.it/, contenente, tra l'altro, informazioni sulle proprie attività e notizie di rilievo in materia antidroga; ad ottobre, la DCSA ha firmato un **Protocollo di Cooperazione tra Italia e Lombardia** per il contrasto al narcotraffico, che va a potenziare la già ottima collaborazione in materia tra i due Paesi; a novembre, la DCSA ed il DPA hanno siglato il **Progetto Hermes**, per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto della diffusione delle sostanze stupefacenti, principalmente di sintesi chimica, attraverso il monitoraggio e il controllo delle spedizioni postali operate dai principali corrieri e, sempre a novembre, si è svolto il Workshop **"Droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive. uno scenario in evoluzione: dalle amfetamine al fentanyl"**, organizzato dalla DCSA, in collaborazione con il DPA, importante incontro di approfondimento e condivisione multidisciplinare in materia, destinato a Forze di Polizia, magistratura, operatori del sociale, privato e pubblico, ed esperti del settore, anche del mondo accademico.

Lotta al Terrorismo

LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2019 la Polizia di Stato ha **arrestato 10 persone** contigue agli ambienti del terrorismo/estremismo di matrice religiosa.

Sono stati **allontanati** dal territorio nazionale **98 soggetti** ritenuti pericolosi per la sicurezza nazionale: 17 in esecuzione di provvedimenti emessi dal Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato; 54 di decreti emessi dal Prefetto; 23 di misure disposte dall'AG; 2 di procedura di riammissione "Dublino"; 2 di respingimento alla frontiera in quanto valutati co-

me inammissibili nei Paesi Schengen.

Sono stati inoltre effettuati, con cadenza settimanale nonché in concomitanza dei periodi delle principali festività, servizi di controllo disposti dal Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo, in maniera coordinata da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, mirati ad una effettiva ricognizione degli ambienti radicali per integrare l'efficacia dei servizi di prevenzione. Le iniziative di sicurezza hanno altresì interessato i terminali ferroviari, di trasporto pubblico non-



ché gli hub aeroportuali e marittimi.

Di seguito le principali operazioni.

Caserta, 1° marzo 2019

La Digos di Caserta ha arrestato il 45enne algerino Mourad Sadaoui, ricercato in campo internazionale in quanto colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Constantine (Algeria) per partecipazione a organizzazione terroristica. Nel 2014 Sadaoui aveva lasciato l'Algeria per raggiungere la Siria e unirsi allo stato islamico. Già residente in passato nel casertano e noto all'Antiterrorismo poiché incluso in una lista di combattenti partiti per unirsi ai gruppi jihadisti operanti nel teatro siro-iracheno, è stato individuato grazie alle indagini coordinate dal Servizio per il Contrasto dell'Estremismo e Terrorismo Esterno, avviate sulla base della notizia della sua possibile presenza sul territorio nazionale. L'uomo è stato impatriato nel Paese di origine il 31 agosto.

Palermo, 17 aprile 2019

La Digos di Palermo, con il supporto di quelle di Milano e Novara, ha eseguito il fermo emesso dalla Procura della Repubblica del capoluogo siciliano nei confronti del 24enne convertito all'islam radicale Giuseppe Frittitta, originario di Bagheria (PA) ma domiciliato a Monza, e del marocchino 18enne Ossama Ghafir, abitante in provincia

di Novara, indagati per i reati di apologia e istigazione a commettere reati di terrorismo e auto-addestramento ad attività con finalità di terrorismo. Le indagini, coordinate dal Servizio per il Contrasto dell'Estremismo e Terrorismo Esterno inizialmente incentrate sul solo Frittitta – evidenziatosi per aver postato su Facebook frasi inneggianti al jihad e allo stato islamico e commenti antisemiti – è stata poi estesa ad altri islamonauti in contatto con il convertito e risultati attivi nel diffondere ideologie radicali on line. Tra questi Ossama Ghafir che si è distinto per il suo violento fanatismo, esprimendo in più circostanze l'intenzione di unirsi alle milizie del Daesh e di immolarsi in un'azione suicida.

Bologna, 29 maggio 2019

La Digos di Bologna, con il concorso di quelle di Milano e Torino, ha eseguito 4 provvedimenti di fermo di indiziato di delitto, emessi dalla Procura della Repubblica del capoluogo felsineo nei confronti di altrettanti cittadini somali sospettati di raccogliere denaro da inviare in Somalia per finanziare attività terroristiche e gruppi armati operanti nella regione, nonché favorire l'immigrazione irregolare in Italia. Le indagini, coordinate dal Servizio per il Contrasto dell'Estremismo e Terro-

rismo Esterno, si sono sviluppate parallelamente all'attività investigativa che nel 2018 aveva portato all'arresto a Bari di Ibrahim Omar Moshin per il reato di associazione con finalità di terrorismo internazionale. La ricostruzione del circuito relazionale di quest'ultimo, residente in provincia di Forlì dalla fine del 2016 all'autunno 2107, prima di trasferirsi in Puglia, ha fatto emergere il ruolo e l'operato dei destinatari dei suddetti provvedimenti restrittivi, impegnati in un'opera di raccolta fondi tra i connazionali residenti in Italia e all'estero.

Roma, 28 giugno 2019

Al termine di una complessa operazione condotta in stretto raccordo tra la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, l'AISE e il FBI statunitense, è stato arrestato, al suo arrivo in Italia, il 25enne *foreign terrorist fighter* italo-marocchino Samir Bougana, operativo del Daesh, per il reato di partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo. Le indagini, coordinate dal Servizio per il Contrasto dell'Estremismo e Terrorismo Esterno, erano state avviate nel 2015 quando vennero acquisite informazioni sulla partenza dell'arrestato nel 2013 dalla Germania, dove si era trasferito 3 anni prima dalla provincia di Mantova, alla volta della Siria. Nell'agosto 2018 si era arreso nei pressi di Raqqa a unità curde appoggiate dalla Coalizione Internazionale per essere poi associato presso il campo di Tell Abyad.

LOTTA AL TERRORISMO INTERNO **Anarco-insurrezionalismo**

Nel corso dell'anno, sono state eseguite operazioni di polizia giudiziaria attinenti al terrorismo interno di matrice anarco-insurrezionalista che hanno condotto all'arresto di 44 persone.

Di seguito le principali operazioni.

ATTIVITÀ 2019

Persone controllate	531.859
Persone arrestate/destinatari di altri provvedimenti cautelari	792
Persone indagate in stato di libertà	2.776
Persone espulse o respinte in frontiera	422
Perquisizioni personali/domiciliari	8.129
Veicoli perquisiti/controllati	198.620
Misure di prevenzione adottate	2
Motonavi controllate	291
Pubblici esercizi/strutture ricettive controllate	64.738

7 febbraio 2019

Nell'ambito dell'operazione "Scintilla", personale della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e della Digos di Torino ha arrestato 6 militanti del centro sociale "Asilo", accusati di aver "promosso, costituito, organizzato e partecipato ad una associazione sovversiva (ex art. 270 c.p.) diretta ed idonea ad influire sulle politiche in materia di immigrazione" mediante attacchi ai C.I.E./C.P.R. e alle imprese impegnate nella gestione degli stessi. Nel medesimo contesto è stato sottoposto a sequestro preventivo il centro "Asilo", noto luogo di ritrovo della frangia anarchica locale più radicale. Gli episodi contestati agli indagati rientrano nella vasta campagna di lotta avviata dal maggio 2015 contro le ditte a vario titolo coinvolte nella gestione dei centri di accoglienza per migranti e promossa sul Web con l'opuscolo "I cieli bruciano". Nel contesto delle stesse indagini, il 26 novembre 2019, le Digos di Torino e Verona hanno eseguito una misura cautelare in carcere a carico dell'anarco-insurrezionalista Giuseppe Sciacca, ritenuto responsabile di aver fabbricato ed inviato, l'8 marzo 2016, un plico esplosivo ad un'azienda privata, nell'ambito della citata campagna promossa dal circuito anarchico contro i CIE/CPR.

19 febbraio 2019

Nell'ambito dell'operazione "Renata", personale della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e della Digos di Trento – insieme al ROS dei Carabinieri – ha arrestato 7 esponenti del movimento anarco-insurrezionalista, accusati di associazione con finali-

tà di terrorismo, fabbricazione, detenzione di armi ed esplosivi, possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi e attentato esplosivo. Il 5 dicembre 2019, presso il Tribunale di Trento, si è concluso il processo con la condanna di sei imputati a pene comprese tra 1 e 2 anni di reclusione.

22 maggio 2019

In una zona di montagna nei pressi di Marmentino (BS), personale della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e delle Digos di Brescia e Venezia ha arrestato il militante anarco-insurrezionalista spagnolo Juan Antonio Sorroche Fernandez, già latitante in quanto colpito da un ordine di carcerazione di oltre sei anni emesso a gennaio 2019 dalla Procura della Repubblica di Torino, era altresì destinatario di un provvedimento del Pubblico Ministero del Tribunale di Venezia di fermo di indiziato di delitto, per i reati di strage e di attentato con finalità di terrorismo. Lo spagnolo è accusato dell'attentato contro la sede del partito politico della "Lega" di Villorba (TV), il 12 agosto 2018. Le indagini hanno consentito di acquisire circostanziati elementi che inducono a ritenere Sorroche l'ideatore, organizzatore ed esecutore materiale del predetto attacco, nonché dell'assemblaggio di entrambi gli ordigni esplosivi.

20 settembre 2019

La Digos di Torino ha eseguito 14 misure cautelari (3 in carcere e 11 divieti di dimora a Torino) nei confronti di altrettanti responsabili dei reati di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, lesioni aggravate, danneggiamento e imbrattamento, commessi in occasio-

ne della manifestazione organizzata il 9 febbraio nel capoluogo piemontese, in solidarietà con i militanti arrestati nell'ambito dell'operazione "Scintilla".

24 aprile 2019

A Torino, si è concluso il processo "Scripta Manent" a carico di 23 esponenti anarco-insurrezionalisti, accusati, a vario titolo, di attentati dinamitardi e di appartenenza al cartello eversivo "FAI/FRI", con sentenza di condanna (a pene variabili tra i 5 e i 20 anni di reclusione) nei confronti di cinque soggetti, tutti riconosciuti responsabili, tra l'altro, del reato di associazione con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico.

Marxismo-Leninismo**12 gennaio 2019**

A Santa Cruz (Bolivia), personale del locale Servizio Interpol ha localizzato Cesare Battisti che, previa autorizzazione delle Autorità boliviane, è stato espulso e consegnato a personale della Polizia italiana da giorni presente sul posto. Rintracciato grazie ad una attività investigativa della Polizia di Stato (DCPP-SCIP e Digos di Milano), in collaborazione con l'AISE e la Polizia boliviana, Battisti è giunto in Italia il 14 gennaio 2019, dove gli è stato notificato il "Provvedimento di unificazione delle pene concorrenti ed Ordine di Esecuzione n. 525/1993 R. Es.", emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano il 17/04/2007, dovendo lo stesso espiare la pena dell'ergastolo. Successivamente è stato associato presso la Casa di Reclusione "Salvatore Soro" di Oristano.

TERRORISMO DI SINISTRA – AREA ANARCO-INSURREZIONALISTA E MARXISTA-LENINISTA

Arrestati	Denunciati	Fogli di via	Avvisi orali	Altre misure coercitive
45	672	126	16	18



Contrasto all'Antagonismo

ESTREMISMO DI SINISTRA

Nel corso del 2019, l'attività di contrasto condotta dalle Digos sul territorio nazionale ha portato al deferimento di **1.766 attivisti** di sinistra (25 in stato d'arresto). Ampio ricorso è stato fatto alle misure di prevenzione (44 fogli di via e 5 avvisi orali). A carico di 17 attivisti è inoltre stata applicata la misura del c.d. "Daspo urbano".

Di seguito le operazioni più significative.

> **Il 4 luglio**, la Digos di Torino, in collaborazione con gli omologhi uffici di Bari, Firenze, Modena, Roma e Venezia, ha eseguito 17 misure cautelari nei confronti di esponenti di spicco dell'antagonismo nazionale,

ha eseguito 5 misure cautelari nei confronti di altrettanti esponenti del C.A.A.B. (Comitato Autonomo Abitanti Barona), responsabili di più episodi estorsivi ai danni di alcuni extracomunitari, per ottenere profitto dall'occupazione di alloggi di edilizia popolare e dalla successiva arbitraria assegnazione e gestione.

> **Il 18 dicembre**, la Digos di Torino, coadiuvata dagli omologhi uffici di Modena e Vicenza, ha eseguito 14 misure cautelari nei confronti di altrettanti militanti antagonisti responsabili dei violenti disordini il 28 luglio durante il "Festival dell'Alta Felicità" in Val di Susa.

la sua propaggine giovanile Blocco Studentesco; 3 sono stati denunciati per il reato di lesioni personali in concorso e poi sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

> **Il 9 luglio 2019** a Torino la Digos ha eseguito 10 perquisizioni nei confronti di militanti d'estrema destra (2 appartenenti a Forza Nuova, 3 ai Rebel Firm di Ivrea (TO) e 5 alla "Leggio Subalpina"): è stato rinvenuto e sequestrato materiale inneggiante al fascismo e al nazismo, nonché diversi coltelli, mazze, tirapugni, un machete, proiettili, manganelli telescopici, riproduzioni di elmetti della Seconda Guerra Mondiale delle SS e della Wehrmacht, nonché fucili e pistole per "soft air". Uno dei perquisiti è stato arrestato per detenzione illegale di munizionamento da guerra.

> **Il 10 luglio 2019** la Digos di Torino ha eseguito una perquisizione a Busto Arsizio (VA) nei confronti di un italiano - già candidato al Senato nel 2001 per Forza Nuova - durante la quale sono state rinvenute e sequestrate numerose armi. Nella stessa giornata, la perquisizione è stata estesa anche a un capannone nel Comune di Rivanazzano Terme (PV), al cui interno è stato rinvenuto e sequestrato, imballato nel proprio contenitore logistico, un missile aria-aria. Il prosieguo dell'attività investigativa ha consentito di individuare, nel corso della stessa notte, il consigliere e il rappresentante della ditta, che sono stati sottoposti a fermo per detenzione e messa in commercio di arma da guerra. Nella mattinata del 19 luglio, presso alcuni immobili nella disponibi-

TERRORISMO DI SINISTRA - AREA ANARCO-INSURREZIONALISTA E MARXISTA-LENINISTA

Arrestati	Denunciati	Altre misure coercitive
25	1.766	39

ritenuti responsabili dei reati di violenza aggravata a pubblico ufficiale ed esplosione di ordigni e materiale esplodente commessi in occasione delle contestazioni contro i Vertici G7 di Venaria Reale (TO) del 2017.

> **L'8 agosto** a Saint Gravé dans le Morbihan in Bretagna (F) è stato arrestato dalla polizia francese un noto estremista, latitante dal luglio 2012, colpito da ordine di esecuzione della pena di 11 anni di reclusione. Esponente dell'autonomia milanese e lecchese, è stato condannato per violenza e minaccia a pubblico ufficiale, devastazione e saccheggio, incendio nelle ipotesi aggravate, continuate e in concorso (reati commessi in durante il G8 del 2001 a Genova).

> **Il 30 ottobre**, la Digos di Milano

ESTREMISMO DI DESTRA

> **L'11 aprile 2019** a Viterbo due esponenti di CasaPound si sono resi responsabili di uno stupro di gruppo all'interno di un pub; gli autori della violenza, riconosciuti dalla vittima, il 29 aprile sono stati arrestati da personale della Digos e della Squadra Mobile.

> **Il 16 giugno 2019**, a Roma, in via San Francesco a Ripa, nel quartiere Trastevere, due attivisti dell'associazione "Piccola America" sono stati aggrediti da un gruppo di giovani a causa della loro presunta militanza "antifascista", riportando varie lesioni. L'immediata attività investigativa condotta ha consentito di identificare e sottoporre a perquisizione domiciliare 5 persone, simpatizzanti di Casa Pound e del-

lità degli indagati a Massa Carrara, sono state sequestrate ulteriori due pistole, un fucile ed altre armi da guerra illegalmente detenute.

- > **Il 12 novembre 2019**, le Digos di Firenze e di Siena hanno eseguito 12 decreti di perquisizione nei confronti di altrettanti soggetti indagati per detenzione e porto abusivo di armi, munizioni ed esplosivi aggravati dalla finalità eversiva. L'attività costituisce l'esito degli approfondimenti investigativi svolti nell'ambito di una più articolata indagine, condotta dalla Digos fiorentina, nei confronti dei partecipanti ad una chat WhatsApp in cui vengono diffusi messaggi e contenuti di matrice xenofoba e antisemita. All'esito delle attività due indagati, padre e figlio, sono stati arrestati.
- > **Il 28 novembre 2019** la Digos di Enna, coadiuvata dagli omologhi uffici di Siracusa, Milano, Monza Brianza, Bergamo, Cremona, Genova, Impe-

ria, Livorno, Messina Torino, Cuneo, Padova, Verona, Vicenza e Nuoro, ha eseguito 20 decreti di perquisizione domiciliare nei confronti di altrettanti estremisti di destra indagati per costituzione e partecipazione ad associazione eversiva ed istigazione a delinquere. Il gruppo era intenzionato a dar vita al "Partito Nazionalsocialista Italiano dei Lavoratori". Al termine delle perquisizioni, durante le quali sono state rinvenute numerose armi, munizioni, bandiere naziste e altro, sono stati arrestati due soggetti per detenzione illegale di 11 fucili e 5 pistole, mentre un terzo è stato arrestato poiché trovato in possesso di 1kg di hashish.

- > **Il 13 dicembre 2019** la prima Corte d'Assise di Roma ha condannato all'ergastolo per omicidio e tentato omicidio in concorso, Fabrizio Dante, attualmente in stato di libertà, ritenuto responsabile di un aggu-

to - rivendicato dai NAR - a una pattuglia della polizia stradale sull'autostrada A24 il 1 maggio 1985, nel quale perse la vita l'agente scelto Giovanni Di Leonardo e rimase ferito l'agente Pierluigi Turriziani. Nella circostanza vennero rapinate le armi d'ordinanza e l'autovettura di servizio. L'inchiesta, condotta dalla Direzione Centrale Polizia di Prevenzione e dalla Digos di Roma ha consentito di valorizzare un frammento di impronta palmare acquisita all'epoca in sede di sopralluogo dalla Scientifica. La comparazione, effettuata nel 2014, ha consentito di attribuirlo al terrorista, figura di primo piano nel contesto criminale dell'estrema destra romana degli Anni '80.

ESTREMISMO DI DESTRA

Arrestati

Denunciati

24

329

Squadre Tifoserie

Nel 2019, le Squadre Tifoserie hanno **arrestato 88 supporter, denunciandone 1.476**. Numerosi sono stati inoltre i sequestri di materiale pericoloso, tra cui coltelli, spranghe, tirapugni,

taglierini, bulloni, bombe carta, petardi ecc.

Di grande importanza è l'operazione di P.G. realizzata dalla **Digos di Torino** che ha eseguito **12 misure caute-**

lari nei confronti di altrettanti ultras della Juventus indagati per i reati di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione aggravata, autoriciclaggio e violenza privata. Nello stesso contesto sono stati **deferiti 25**

supporter per associazione per delinquere e concorso in violenza privata aggravata, effettuate **42 perquisizioni** domiciliari che hanno interessato anche altre province e si è proceduto al sequestro di tutti gli striscioni identificativi dei sodalizi coinvolti. L'attività investigativa, svolta con l'attivazione di numerosi servizi tecnici anche di natura ambientale, è originata dalla denuncia presentata dallo S.L.O. della Juventus (giugno 2018) al quale era stata rivolta la richiesta estorsiva di 100 biglietti gratuiti a partita, di materiale sportivo, nonché inviti alle feste ufficiali organizzate dalla società. I successivi approfondimenti hanno consentito di acquisire incontrovertibili elemen-





ti probatori in merito ad una precisa strategia estorsiva messa in atto dai leader dei principali gruppi bianconeri nei confronti della Juventus, nell'ambito della quale un ruolo predominante è stato ricoperto dai Drughi.

- Di seguito, alcune delle operazioni.
- > A gennaio, la **Digos di Milano**, in collaborazione con l'omologo ufficio di Napoli, per gli episodi di violenza del pre-partita di Inter-Napoli (26 dicembre), quando ha perso la vita un tifoso investito da un mezzo sul quale viaggiavano i tifosi rivali, ha deferito all'A.G. 19 ultras, arrestato 3 interisti ed eseguito 3 misure restrittive. Successivamente sono stati deferiti altri 4 supporter e è stato arrestato un tifoso partenopeo, gravemente indiziato di omicidio volontario, perché autista del mezzo che avrebbe investito Daniele Belardinelli, deceduto nel corso degli scontri tra opposte tifoserie.
 - > Nel mese di aprile, la **Digos di Torino**, per i controlli preventivi prima di Juventus-Ajax (16 aprile), ha deferito

all'A.G. 54 tifosi ospiti perché in possesso di oggetti atti ad offendere, nei confronti dei quali è stato adottato un decreto di allontanamento dal territorio nazionale con accompagnamento coattivo alla frontiera.

- > La **Digos di Milano** per l'iniziativa di ultras laziali nei pressi di Piazza Loreto a Milano il 24 aprile, prima della semifinale di Coppa Italia Milan-Lazio (esposizione dello striscione "Onore a Benito Mussolini", l'effettuazione del saluto fascista e del "Presente!") ha denunciato 8 supporter capitolini per manifestazione fascista e 1 interista per possesso di oggetti atti ad offendere.
- > Il 2 febbraio la **Digos di Bologna** per le violenze tra appartenenti agli ultras delle due locali squadre di basket ha deferito all'A.G. per lesioni gravissime pluriaggravate in concorso 8 tifosi della Fortitudo Bologna.
- > La **Digos di Reggio Calabria**, in esito agli approfondimenti seguiti all'aggressione subita dall'Amministra-

tore Delegato del Catania Calcio (27 novembre) a bordo del traghetto "Telepass" sulla tratta Messina-Villa San Giovanni, ha tratto in arresto differito il responsabile e deferito 6 ultras etnei per il reato di violenza privata aggravata.

- > La **Digos di Torino** ha notificato 75 Daspo a tutti gli appartenenti al gruppo "Torino Hooligans", emettendo circa 500 sanzioni amministrative per violazioni del regolamento d'uso dello stadio (oltre 85.000 euro) e ha eseguito 3 provvedimenti ex art.100 Tulp per altrettanti esercizi pubblici frequentati dalla frangia ultras. All'esito dell'attività investigativa è stato possibile denunciare 71 supporter dei "Torino Hooligans" e, con il concorso della Digos di Napoli, 32 ultras napoletani della curva A dello stadio San Paolo e 1 tifoso interista, responsabili di condotte criminose in occasione di Torino-Napoli del 6/10 e Torino-Inter del 23/11.

Nocs

Inserito nella Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS) è il Reparto Speciale della Polizia di Stato deputato all'esecuzione di interventi ad alto rischio. Gli operatori del NOCS svolgono quotidianamente attività addestrative mirate, allo scopo di garantire elevati standard operativi in diversificati scenari di crisi e con differenti condizioni di stress psicofisico.

Nel 2019 sono state organizzate numerose esercitazioni congiunte con omologhi Reparti Speciali, anche esteri, che hanno consentito di ampliare le competenze tecniche soprattutto delle componenti specialistiche del NOCS (*breacher, sniper, cinofili, sub e paracadutisti*). Il costante e continuo studio delle innovazioni tecnologiche di settore ha consentito di affinare le tecniche e tattiche di intervento, con una particolare attenzione alla sicurezza degli operatori.

Il NOCS contribuisce, con l'impiego giornaliero di pro-

prio personale qualificato, a garantire la cornice di sicurezza della Capitale così come significativo è l'impegno profuso, sempre in termini di sicurezza, in occasione delle visite in Italia di alcuni Capi di Stato e di Governo di Paesi con una notevole esposizione a rischio.

Si segnala, inoltre, il ruolo di rilievo che il NOCS ha all'interno dell'organizzazione ATLAS, formata dalle Unità Speciali di polizia di **27 Paesi dell'Unione Europea**, che ha visto il Nucleo impegnato in molteplici appuntamenti in tutta Europa per la partecipazione a stage addestrativi utili alla definizione di comuni metodologie operative e propedeutiche ad un eventuale impiego congiunto per la risoluzione di gravi emergenze, soprattutto finalizzate al contrasto del terrorismo.

Il NOCS contribuisce alla formazione e all'aggiornamento degli operatori della Polizia di Stato assegnati alle **Unità Operative di Pronto Intervento (UOPI)**.



Reparti mobili

I Reparti Mobili della Polizia di Stato sono unità specializzate nei servizi di Ordine Pubblico. Il personale (circa **5.164 unità**), organizzato in squadre e contingenti, è impegnato quotidianamente, su disposizione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in manifestazioni politiche, sindacali e sportive. Posti a disposizione delle Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza sulla base delle necessità ed emergenze di ordine pubblico, svolgono rilevanti attività di addestramento e aggiornamento professionale, volta a caratterizzarne la peculiarità di reparti inquadrati, pronti a espletare il loro servizio nei diversi scenari operativi, anche nell'eventualità di attivazione in materia di "Difesa e Protezione Civile", con nuclei NBCR e di soccorso in occasione di calamità naturali.

Prestano attività di soccorso alle popolazioni anche con servizi di antisciacallaggio volti alla tutela dei beni e delle proprietà momentaneamente

te abbandonati, nell'emergenza, dai cittadini coinvolti in tali tragici eventi.

Tra i principali servizi svolti dai Reparti Mobili nel 2019, sono da segnalare quelli relativi alla realizzazione della **linea ad alta velocità** (TAV) in val di Susa con **25.550** unità impiegate; i servizi connessi al fenomeno degli sbarchi di cittadini extracomunitari, dove sono stati impiegati **87.460 operatori**, quelli connessi al rafforzamento della vigilanza ai valichi delle frontiere con l'impiego di **20.000 operatori**; e i servizi connessi alla realizzazione del terminale di un gasdotto nel Salento (TAP), con l'impiego di **21.140 operatori**.

Durante l'anno in esame, i Reparti Mobili hanno svolto innumerevoli attività culturali, di prossimità, di solidarietà, di promozione sportiva e di partecipazione ad eventi pubbli-



ci organizzati d'iniziativa o d'intesa con enti civili, al fine di promuovere l'immagine della Polizia di Stato nei confronti della comunità. Particolarmente apprezzate dai giovani e dal corpo docente sono le innumerevoli visite organizzate presso le strutture dei Reparti Mobili, al fine di far conoscere l'attività espletata dal personale e i mezzi in dotazione, nonché progetti di educazione alla legalità fra gli studenti delle scuole primarie e secondarie.

Nel corso del 2019 l'impiego complessivo dei Reparti Mobili è risultato di **531.974 unità**.

Ordine Pubblico

L'attività della Polizia di Stato a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stata interessata, nel 2019, da **10.913 manifestazioni** di spiccato interesse per l'ordine pubblico, di cui 5.114 su temi politici, 3.376 a carattere sindacale-occupazionale, 223 studentesche, 540 sulle problematiche dell'immigrazione, 951 a tutela dell'ambiente, 258 a carattere antimilitarista e 451 su altre tematiche.

Tra gli eventi di rilievo, che hanno comportato un'eccezionale pianificazione di servizi a tutela dell'ordine pubblico, si evidenziano: il perdurare delle **esigenze connesse al fenomeno migratorio** di rifugiati provenienti dai Paesi del Nord Africa e dal Medio Oriente, con l'impiego di **87.460 unità** dei Reparti Mobili; la prosecuzione della mobilitazione del Movimento **NO-TAV** in Valle di Susa contro la linea ferroviaria ad alta velocità, con l'impiego di **25.550 poliziotti**; la mobilitazione ambientalista del Movimento **NO-TAP** in provincia di Lecce contro la realizzazione del gasdotto Trans Adria-

tic Pipeline, con l'impiego di **21.140 poliziotti**; lo svolgimento della 30^a Edizione dei giochi Universitari Estivi - "Napoli 2019" (2-14 luglio), con l'impiego di **23.345 poliziotti**; lo svolgimento di varie consultazioni elettorali che hanno comportato l'impiego di **17.347 poliziotti**.

In occasione di **268 manifestazioni** si sono verificate turbative dell'ordine pubblico, **92 persone** sono state **arrestate** e **3.587 denunciate** in stato di libertà mentre **171 poliziotti** hanno riportato lesioni varie.

In relazione al perdurare della minaccia terroristica internazionale, si è reso necessario mantenere elevato lo standard di sicurezza nazionale a tutela degli obiettivi sensibili, mediante il rafforzamento delle misure di prevenzione e di controllo coordinato del territorio, nonché delle misure per il governo e la gestione delle manifestazioni pubbliche contraddistinte da un considerevole afflusso di persone.

Sono stati vigilati mediamente **25.338 obiettivi**, dei

quali 24.392 in forma generica, 641 in forma dinamica e 305 in forma fissa. Questi ultimi, in particolare, hanno comportato l'impiego di **469 operatori** della Polizia di Stato, in concorso con le altre forze dell'ordine.

Sono giunte nel nostro Paese, per visite ufficiali e private, numerose personalità straniere, tra cui il Presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping, a Roma e Palermo (21-24 marzo), nonché il Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin a Roma (4 luglio), per le quali si è resa necessaria la predisposizione di specifici servizi di protezione. In particolare, si è registrata la presenza di 60 Capi di Stato, 41 Capi di Governo, 18 Vice Capi di Governo, 71 Ministri degli Affari Esteri, 75 Famiglie Reali, 546 Ministri, Commissari Europei e altre autorità.

Riguardo agli eventi sportivi, sono stati **monitorati**



2.599 incontri di calcio (359 di serie A, 371 di serie B, 1.125 di serie C, 63 incontri internazionali e 680 di altri campionati).

Per la gestione dei servizi di Ordine Pubblico in occasione dei citati incontri di calcio sono state impiegate **71.185 unità territoriali** della Polizia di Stato e

75.269 unità di rinforzo dei Reparti Mobili. Nel corso degli incontri in cui si sono registrati episodi di turbativa, sono rimasti feriti 82 operatori. Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza negli stadi, **87 persone** sono state **arrestate** e **1.405 denunciate**.

Per le globali esigenze di Ordine Pubblico del 2019, è stata disposta la movimentazione in ambito nazionale di complessive **583.281 unità** della Polizia di Stato, di cui **531.974 unità dei Reparti Mobili**.

Polizia Stradale

Il Programma di azione europea sulla sicurezza stradale 2010-2020 individua quale finalità prioritaria la riduzione del 50% del numero delle vittime sulla strada. La Polizia Stradale, anche nel 2019, ha fornito il proprio contributo attraverso l'attività di prevenzione e sensibilizzazione, al fine di raggiungere tale obiettivo.

Con **472.345 pattuglie** di vigilanza stradale, sono state contestate **2.047.061 infrazioni** al Codice della strada, controllati con etilometri

e/o precursori **1.288.428 conducenti**, di cui **17.368 sanzionati** per guida in **stato di ebbrezza** alcolica e **1.362 denunciati** per guida **sotto l'effetto di stupefacenti**.

Da segnalare l'impegno della Specialità in tal senso, con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra il Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, grazie al quale è stato possibile destinare risorse del Fondo incidentalità notturna all'ac-

quisto di strumenti precursori per il controllo preliminare della presenza di stupefacenti e dei relativi kit diagnostici per gli accertamenti di laboratorio.

La Polizia Stradale ha, al-

tresì, rilevato **651** incidenti stradali con esito mortale (716 le vittime) e **19.931** incidenti con lesioni (31.685 i feriti).

La 19^a edizione del Progetto Icaro ha coinvolto migliaia di studenti delle scuole secondarie di I e II grado.

È proseguita anche nel 2019, la campagna **"Gite Sicure"**, avviata nel 2016 d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, volta a sensibilizzare i dirigenti scolastici ad effettuare una scelta diligente delle società di trasporto, in occasione delle gite scolastiche. Nel corso del 2019 sono stati effettuati controlli degli autobus destinati al trasporto di scolaresche per gite o viaggi d'istruzione, impiegando **13.511 pattuglie** (**19.126 autobus controllati**, di cui 2.527 con almeno una irregolarità, per un totale di 3.493 infrazioni). Le infrazioni maggiormente rilevate riguardano l'inefficienza dei veicoli (903 contestazioni di cui 166 relative agli pneumatici), il manca-



to rispetto dei tempi di guida e di riposo (332 violazioni), l'eccesso di velocità (235 violazioni) e violazioni di altra tipologia (1.895 contestazioni). Seguono poi

la mancata revisione (47 violazioni), l'irregolarità del servizio di noleggio con conducente (48 violazioni), la mancata copertura assicurativa (5 contestazioni),

la guida senza patente (9 violazioni), la guida sotto l'effetto di alcol (14 violazioni). Inoltre, sono state ritirate 34 patenti di guida e 43 carte di circolazione. L'azione della Polizia Stradale ha impedito che venissero effettuati viaggi potenzialmente pericolosi per bambini e adolescenti.

VIOLAZIONI DEL C.D.S.

Violazioni accertate in materia di circolazione	2.047.061
Carte di circolazione ritirate	59.375
Violazioni accertate per superamento limiti di velocità	717.723
Mancato utilizzo delle cinture di sicurezza	107.825
Mancato utilizzo del casco	2.807
Violazioni accertate "gite scolastiche"	3.493
Guida in stato di ebbrezza	17.368
Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	1.362

OPERATIVITÀ

Pattuglie (nel corso dell'anno)	472.345
Numero di conducenti controllati con etilometro	1.288.428
Numero dei servizi con misuratori di velocità	10.741

Persone arrestate 839

Persone denunciate all'a.g. 19.962

Soccorsi ad automobilisti in difficoltà 313.915

ATTIVITÀ INFORTUNISTICA

Incidenti stradali con esito mortale 651

Incidenti stradali con lesioni 19.931

Incidenti stradali con soli danni alle cose 30.095

Polizia Postale e delle Comunicazioni

Le nuove forme di comunicazione e la disponibilità di tecnologie in costante evoluzione permettono oggi, agli utenti del Web, di disporre di vantaggi ed opportunità senza precedenti. Tuttavia ne consegue che accanto alla globalizzazione delle comunicazioni si affianchi una maggiore vulnerabilità delle reti informatiche che necessita di una risposta tempestiva e specializzata. Il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, riorganizzato con dm del 18 maggio 2018, è dunque chiamato ogni giorno a sfide sempre più complesse, attraverso l'utilizzo di strumentazioni moderne e di innovative tecniche investigative anche in sinergia con organismi di polizia internazionali. L'attività condotta da questo Ufficio, nel corso dell'anno 2019, può essere riepilogata come segue.

Il Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia on line (Cncpo) ha coordinato **514 attività** d'indagine che hanno condotto a **37 arresti** e **626 denunce**. Sono stati **analizzati 47.267 siti internet** con l'inserimento di **2.295 spazi web illeciti** nella black list per inibirne l'accesso dal territorio italiano. Particolarmente significativi sono i dati relativi ai fenomeni di **adescamento on line**, con **126 casi** trattati, **189 indagati** di cui **6 arrestati**, nonché di cyberbullismo con **136 minori denunciati** alla Auto-

rità Giudiziaria e **460 casi** trattati. Di particolare rilievo **8 operazioni** degli Uffici territoriali della Specialità, coordinate dal Cncpo, di cui alcune svolte sotto copertura on line e scaturite da segnalazioni pervenute nell'ambito dell'attività di cooperazione internazionale tra il Cncpo e i collaterali esteri, a seguito delle quali sono stati indagati in stato di libertà **152 soggetti**.

Inoltre, nell'ambito del **contrasto dei reati contro la persona** perpetrati sul Web, sono state **indagate 1.129 persone**, di cui **6 arrestati**, e **361** per aver commesso **estorsioni** a sfondo sessuale, stalking, molestie, minacce e ingiurie.

Risultano in costante aumento le diffamazioni on line, soprattutto ai danni di persone che ricoprono incarichi istituzionali o comunque conosciute dal grande pubblico: **2.502** i casi trattati e **770** le persone indagate. Particolare rilevanza ha assunto l'attività di contrasto al **revenge porn**, fenomeno in continua crescita, per il quale sono **24 gli indagati**. Purtroppo i dati non rispecchiano la gravità e l'estensione del fenomeno, a causa della ritrosia delle vittime a denunciare. Grande impegno è stato dedicato al contrasto dei reati d'**incitamento all'odio**: oltre **2.000** gli **spazi virtuali** monitorati per condotte discriminatorie di genere, antisemite, xenofobe e



di estrema destra. Si registra la continua crescita delle **truffe on line**: sono state ricevute e trattate oltre **196 mila segnalazioni** che hanno consentito di **indagare 3.730 persone**. Sempre più sofisticate sono state le condotte fraudolente commesse sulle piattaforme di e-commerce.

Sono aumentate le cosiddette **truffe romantiche**, che vedono come vittime donne di età compresa tra i 40 e i 60 anni, circuite da uomini conosciuti in Rete e indotte con stratagemmi sentimentali a versare ingenti somme di denaro a truffatori senza scrupoli. Si è evidenziato un significativo aumento del fenomeno delle **truffe** legate al **trading on line**. Molti utenti della Rete, allettati dalla prospettiva di facili guadagni derivanti da investimenti "sicuri", sono caduti nella rete di abili truffatori e finti intermediari finanziari investendo centinaia di migliaia di euro.

La Sala Operativa del **Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche** ha gestito a livello nazionale **1.181** attacchi a sistemi informatici a strutture nazionali di rilievo strategico, **79** richieste di cooperazione nel circuito "High Tech Crime Emergency" e avviato **155** indagini con **117** denunce e **3** arrestati. Intensa l'attività di prevenzione con la diramazione di 82.484 alert.

Con riferimento al *financial cybercrime* le statistiche fanno registrare ben **6.854** casi nazionali. La Polizia Postale nonostante la difficoltà operativa di bloccare e recuperare le somme frodate, soprattutto verso Paesi extraeuropei (Cina, Taiwan, Hong Kong), grazie alla versatilità del-

la piattaforma **OF2CEN** (*On line fraud cyber centre and expert network*) per l'analisi e il contrasto avanzato delle frodi del settore, ha potuto bloccare e recuperare alla fonte circa **18.000.000 euro**, su una movimentazione di **21.333.990 euro**. Sono in corso attività di cooperazione internazionale finalizzate al recupero delle restanti somme. Inoltre, a seguito dell'adesione a **campagne internazionali ad alto impatto** come "EMMA 5" (*European Money Mule Action*), coordinata dal Servizio Polizia Postale con la collaborazione di 24 paesi europei e di Europol, sono state identificate, in qualità di *money mules* e promotori dell'attività criminale **170** persone in Europa, per **43** denunciati di cui **30** arrestati nel territorio nazionale. Le **transazioni fraudolente** sono state **374**, per un totale di circa **10 milioni di euro**, di cui circa **3.5 bloccati** e/o recuperati grazie alla piattaforma Of2CEN per la condivisione delle informazioni.

In materia di **cyberterrorismo** sono state denunciate **6** persone, di cui **1** arrestato e visionati **36.377** spazi web per individuare contenuti di propaganda islamica, di cui **91** rimossi.

Il portale del **Commissariato di P.S. on line** ha evaso **22.853** richieste d'informazione, ricevuto **23.311 segnalazioni** e gestito **10.571** denunce.

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione sui pericoli del Web, è stata avviata la 7^a edizione della campagna itinerante "**Una vita da Social**", grazie alla quale sono stati incontrati oltre **330.000** studenti, **36.500** genitori, **25.000** insegnanti, **62 città** e **3.000** Istituti scolastici.

COMMISSARIATO DI PS ON LINE

RICHIESTA INFORMAZIONI	SEGNALAZIONI	DENUNCE
22.853	23.311	10.571

CYBERBULLISMO

MINORI DENUNCIATI	CASI TRATTATI
136	460

COMPUTER CRIME (PHISHING, FURTO DI IDENTITÀ, ATTACCHI INFORMATICI, DIFF. MALWARE)

MONITORAGGI	PERSONE ARRESTATE	PERSONE DEFERITE ALL'A.G.	SOMME SOTTRATTE (€)	SOMME RECUPERATE (€)
3.405	6	277	21.333.990	CIRCA 18.000.000

CYBERTERRORISMO

PERSONE DENUNCIATE	PERSONE ARRESTATE	SPAZI WEB MONITORATI	SPAZI WEB CON CONTENUTI ILLECITI
5	1	36.377	91

CONTRASTO PEDOFILIA ON LINE

PERSONE ARRESTATE	PERSONE DENUNCIATE	SITI MONITORATI	BLACK LIST SITI FILTRATI
37	626	47.267	2.295

REATI CONTRO LA PERSONA

PERSONE DENUNCIATE	PERSONE ARRESTATE	CASI TRATTATI	SPAZI WEB MONITORATI
1.129*	6	4.529	5.051

* di cui **6** arrestate e **361** sono state indagate per i reati di estorsione a sfondo sessuale, stalking, molestie, minacce e ingiurie.

Polizia Ferroviaria



Il 2019 ha visto impegnati i **4.081** operatori della Polizia Ferroviaria nella tutela di milioni di persone che ogni giorno utilizzano i **9.000** treni, circolanti su oltre **17.000 Km** di rete ferroviaria, e frequentano le **2.500 stazioni** dislocate sul territorio nazionale. **192.706** i servizi di vigilanza effettuati nelle stazioni, **21.813** i pattugliamenti lungo le linee ferroviarie, **48.954** i servizi di scorta a bordo di **106.149** treni; **1.899** i controlli straordinari all'interno delle aree ferroviarie. **1.666.839** le persone identificate, **1.173** quelle arrestate e **9.610** le indagate. Nel corso dell'anno sono stati sequestrati **10.840 gr** di cocaina, **9.487 gr** di eroina e **93.538 gr** di hashish. In campo amministrativo sono state elevate **10.291** sanzioni di cui **5.331** per violazione al dpr 753/1980. Il dispositivo approntato ha permesso di contrastare efficacemente i principali fenomeni delittuosi in am-

bito ferroviario: furti **-13%**, rapine **-28%**, danneggiamenti convogli e impianti ferroviari **-20%**, lancio oggetti da e verso i convogli in movimento **-39%**, posa ostacoli lungo linea **-4%**.

In particolare, il costante impegno nel contrasto ai furti di rame in ambito ferroviario ha consentito un'ulteriore diminuzione del fenomeno (**-32%** gli eventi furto e **-31%** le quantità sottratte).

Sono stati **2.040** i controlli ai rottamai con il recupero di **29 tonnellate di rame** di provenienza illecita. Da segnalare, inoltre, che la Polizia Ferroviaria, nella sua caratteristica attività di prossimità, ha salvato **229** persone colte da malore e **52** con intenti suicidi e ha rintracciato **859** persone scomparse, di cui **773** minori.

In campo internazionale la Specialità ha continuato l'attività di scorta congiunta sui treni transfrontalieri ed intensificato la collaborazione all'in-

terno dell'associazione **RAILPOL** per lo scambio di esperienze utili ad elevare gli standard di sicurezza ferroviaria in una dimensione transnazionale. Sono proseguite le iniziative di **educazione alla legalità** in ambito ferroviario: **927** gli incontri nelle scuole effettuati dal personale della Specialità durante l'anno per un totale di **73.846** studenti raggiunti. Le campagne sui temi della sicurezza ferroviaria con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie e le Federazioni sportive di rugby, basket e volley sono riprese con **9 eventi di piazza**, durante i quali circa **21.000** bambini, attraverso il gioco e lo sport, sono stati sensibilizzati rispetto ai comportamenti corretti da tenere in ambito ferroviario.

ATTIVITÀ

Persone identificate	1.666.839
Persone indagate	9.610
persone arrestate	1.173
Servizi di vigilanza e controllo stazioni	192.706
Servizi di pattugliamento linee ferroviarie	21.813
Controlli straordinari aree ferroviarie	1.899
Servizi scorte viaggiatori	48.954
Treni scortati	106.149
Servizi antiborseggio	13.741
Sanzioni amministrative	10.291
Persone scomparse rintracciate	859
di cui minori	773
Controlli ai rottamai	2.040
Rame rubato recuperato (in tonnellate)	29

Polizia Scientifica

Nel corso del 2019 sono stati effettuati **17.944** sopralluoghi e **25.962** documentazioni foto/video per servizi investigativi e di ordine pubblico. Sono state **974** le missioni per attività di polizia scientifica e **1.259** quelle per op, emergenza immigrazione, TAP e NO-TAV e stati inseriti nella banca dati Afis (*Automated fingerprint identification system*) **598.564** cartellini e aperti **247** fascicoli di rilievi tecnici con **81** identificazioni degli autori. **2.855** gli accertamenti di evidenziazione impronte latenti, di cui **17** con esito positivo; **79** i fascicoli di falso documentale e **27** quelli di indagini grafiche.

Sono stati eseguiti **233** confronti dattiloscopici di cadaveri sconosciuti con identificazione di **142** persone, **12.006** analisi di genetica forense e inseriti **529** profili genetici nella Banca Dati Nazionale DNA;



18 i casi di persone scomparse e cadaveri non identificati e **16** quelli a cura dell'Unità Delitti Insoliti (UDI) e dell'Analisi Investigativa Scena del Crimine (AISC). La Scientifica ha realizzato **4** ricostruzioni dinamiche di eventi e svolto **655** attività di intercettazione, videosorveglianza e localizzazione, di cui **9** satellitari, **22** bonifiche, **21** installazioni nodo LTE. Sono stati condotti **45** i confronti fisionomici, **5** age progression e **15** determinazioni di altezza; **108** attività di computer forensic,

4 analisi di tabulati e **6** intercettazioni telematiche; **39** attività di confronto del parlatore e **130** filtraggi.

Sono stati **2.000** gli esami di sostanze stupefacenti; **1.476** le indagini su esplosivi e infiammabili; **900** gli accertamenti su vernici, fibre, terreni; **7** le attività di P.G. con impiego del georadar e metal detector; **27** gli accertamenti su matricole di autoveicoli e **919** accertamenti su reperti balistici, matricole abrase e residui dello sparo.

Il Team DVI Italia, in occasione del disastro aereo del Boeing 737 dell'Ethiopian Airlines, ad Addis Abeba il 10 marzo 2019, ha effettuato una missione in Etiopia impiegando 2 squadre composte di 4 operatori ed ha effettuato le analisi di **84** sacche contenenti i resti umani di **157** passeggeri deceduti nel disastro.

L'attività ha consentito l'identificazione di tutti i passeggeri deceduti.

Direzione Investigativa Antimafia

La DIA, istituita con D.L. 345/91 nell'ambito del Dipartimento della P.S., è un organismo investigativo composto da personale specializzato interforze e ha il compito di assicurare lo svolgimento di attività di investigazione preventiva e giudiziaria, riguardanti la criminalità organizzata di tipo mafioso.

Nel 2019, in relazione alle investigazioni preventive, la DIA ha avanzato **86** proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali, ha sequestrato beni per oltre **315 milioni** di euro ed effettuato confische per più di **265 milioni** di euro.

In materia di appalti di opere pubbliche sono state monitorate **1.956** società e **32.638** persone, nonché eseguiti **97** accessi ai cantieri.

In relazione alle investigazioni giudiziarie sono state con-

cluse **111** operazioni e arrestate **77** persone, di cui **2** latitanti.

Nell'ambito delle attività coordinate dalle Procure della Repubblica competenti, risultano essere stati sequestrati beni per oltre **70 milioni** di euro e confiscate attività per più di **100 milioni** di euro.

Sulla base delle **106.249** segnalazioni di operazioni finanziarie sospette trattate nell'anno, in **745** casi sono state attivate le necessarie procedure per approfondimenti investigativi e in **865** casi è stata informata l'AG competente, in quanto segnalazioni correlate a procedimenti penali o di prevenzione in corso.

Infine, sono state inviate al Ministero della Giustizia le informative relative a **206** detenuti in regime di art. 41 bis, di cui **114** riferibili alla Camorra, **67** alla 'Ndrangheta e **25** alla Criminalità organizzata pugliese.



Cooperazione Internazionale



Il 2019 è stato caratterizzato da significativo impegno sia in ambito operativo, nella ricerca e cattura di latitanti, sia nella definizione di accordi e intese operative.

Questi i principali risultati raggiunti.

Ricerca e arresto latitanti

Nel corso dell'anno, l'attività del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia ha consentito di portare a termine il rintraccio e l'arresto di **1.595 latitanti**, 747 dei quali individuati in 42 Paesi stranieri in forza di provvedimenti emessi dalle Autorità Giudiziarie italiane, i restanti 848 rintracciati sul territorio nazionale in esecuzione di analoghi provvedimenti emessi dalle corrispondenti Autorità Giudiziarie di 72 Paesi esteri.

Grande impulso alle attività di indagine per la ricerca e la cattura di latitanti è stata data dal crescente sviluppo della rete **ENFAST** (*European Network Fugitive Active Search Team*), network informale composto dai rappresentanti delle Forze di Polizia degli Stati UE,

Il 12 gennaio 2019, in Bolivia, è stato rintracciato ed arrestato, a seguito

di una lunga e serrata attività investigativa in collaborazione con la polizia boliviana, l'ex terrorista **Cesare Battisti**, già militante dei "Proletari Armati per il Comunismo", destinatario di un ordine di cattura per rapina a mano armata.

Il 15 giugno 2019, in Thailandia, nell'ambito dell'operazione "Italian Bonnie & Clyde", la Royal Thai Police, con la collaborazione dell'Ufficio dell'Esperto italiano per la sicurezza, ha tratto in arresto i latitanti **Francesco Galdelli** e **Vanja Goffi**, balzati agli onori delle cronache per aver orchestrato una truffa ai danni del divo hollywoodiano George Clooney, creando una linea di abbigliamento che porta il suo nome.

Il 6 agosto 2019 è stata arrestata in Portogallo la 39enne **Valeria Pane**, condannata dalla Corte d'appello di Napoli alla pena di 11 anni di reclusione e 3 anni di libertà vigilata, in quanto componente del clan camorristico "Pesce-Marfella" di Pianura (NA).

L'8 maggio 2019 è stato tratto in arresto a Ibiza il latitante italiano **Antonio Bellopede**, destinatario di mandato di arresto europeo per associazione

a delinquere di stampo mafioso e traffico di sostanze stupefacenti, affiliato al clan camorristico dei "Vigilia" di Soccavo (NA).

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente tratti in arresto 61 affiliati ad organizzazioni criminali di tipo mafioso.

Estradizioni

Nel 2019, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia (SCIP) ha assicurato con proprio personale l'esecuzione di **618 provvedimenti** estradizionali, seguendo la complessa procedura prevista per il rimpatrio dei soggetti detenuti nelle carceri italiane nonché quella richiesta dalle Autorità straniere per il rientro in Italia dei soggetti detenuti all'estero.

Scambio informativo

Nel corso dell'anno, l'interoperabilità tra le diverse banche dati nazionali e internazionali ha consentito di raggiungere il record di oltre **40 milioni** di interrogazioni mensili, registrato nel mese di agosto, da parte degli oltre 100.000 operatori delle Forze di polizia abilitati all'accesso alla Banca Dati Interforze ed alle sue numerose applicazioni.

Questo record dimostra le notevoli potenzialità del sistema di prevenzione e controllo, consentendo l'interrogazione simultanea ed in tempo reale delle diverse banche dati, in modo da fornire all'operatore ogni utile informazione sulle persone sottoposte a verifica.

Tale ambito è stato ulteriormente rafforzato dalla realizzazione dell'Unità Informazione Passeggeri, che a regime assicurerà la connessione con 89

compagnie aeree certificate per l'invio dei dati provenienti da 174 aeroporti operanti su tratte extra UE.

Non meno importante è lo scambio dei dati con i Paesi membri dell'Unione Europea aderenti a EUROPOL, che nel corso dell'anno ha interessato il nostro Paese con intensità crescente.

L'attività di contrasto al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, alle truffe ed al traffico di sostanze stupefacenti hanno caratterizzato lo scambio informativo attraverso la piattaforma SIENA, incrementando in misura significativa lo scambio informativo concernente la criminalità organizzata.

Altre attività

Non meno significative sebbene meno appariscenti, numerose attività di collaborazione operativa con le collaterali Forze di Polizia estere hanno caratterizzato anche il 2019.

Tra esse meritano menzione:

- > **la Task force interministeriale sulla sottrazione internazionale di minori**, incaricata di supportare le attività di indagine connesse alle sottrazioni internazionali di minori residenti in Italia, illecitamente trasferiti in uno Stato estero o ivi trattenuti. In tale ambito, nel corso del 2019 sono state attivate 42 attività d'indagine in 22 Paesi, portando a termine la riconsegna di 3 minori al genitore avente diritto;
- > **l'Ufficio Centrale del Falso Monetario**, attraverso il quale lo SCIP cura la cooperazione internazionale in materia di lotta alla contraffazione monetaria con i paritetici Uffici esteri, la Banca d'Italia, la Commissione Europea, la Banca Centrale Europea ed Europol;
- > **l'Asset Recovery Office**, istituito per facilitare il reperimento e l'iden-

tificazione dei proventi di reato e altri beni connessi con reati che possono essere oggetto di provvedimento di congelamento, sequestro o confisca, emanato dall'AG nel corso di un procedimento penale. Nel corso del 2019, sono stati sequestrati oltre 29 milioni di euro in 12 Paesi esteri;

- > **i pattugliamenti congiunti**, avviati a seguito di accordi bilaterali con otto Paesi (Albania, Portogallo, Cina, Francia, Croazia, Montenegro, Polonia e Spagna) per supportare l'attività di prevenzione attraverso la presenza di pattuglie congiunte, composte da poliziotti italiani e stranieri, nelle località ove è più forte il flusso di turisti di entrambi i Paesi. Nel corso del 2019, 82 colleghi delle diverse Forze di Polizia italiane, in possesso di adeguate competenze linguistiche, hanno potuto apprezzare la qualità di questa esperienza altamente formativa e gratificante.

Eventi di rilievo

La cooperazione internazionale di Polizia non si ferma alle attività più strettamente attinenti all'esecuzione di provvedimenti restrittivi della libertà personale ed allo scambio di informazioni con i collaterali organi di Polizia dei Paesi esteri ma, sempre più spesso, abbraccia compiti rientranti nel più ampio concetto di sicurezza pubblica, in favore dei connazionali italiani presenti all'estero.

Di seguito, i principali interventi assicurati dallo SCIP nel 2019:

"HVAR" – Croazia, incidente su imbarcazione

La notte del 13 agosto 2019, a bordo dell'imbarcazione Atlantia ormeggiata nel porto dell'Isola di

Hvar, si sviluppavano esalazioni di monossido di carbonio provenienti da un generatore di fortuna che l'armatore aveva posizionato all'interno del caicco.

All'interno del natante, una famiglia composta da quattro italiani – tra cui due bimbi di 5 e 11 anni – e due coppie di amici, in Croazia per turismo, accusavano gravi disturbi tanto da chiedere l'intervento del soccorso pubblico.

Giunti sul posto, i soccorritori accertavano il decesso di un uomo di 55 anni e riscontravano le gravi condizioni dei due minori, che venivano ricoverati in ospedale in stato di coma.

L'Esperto italiano per la Sicurezza presente a Zagabria, unitamente agli operatori della Polizia di Stato impegnati nel programma annuale di pattugliamenti congiunti, erano immediatamente allertati e assicuravano l'assistenza ai feriti.

Nei giorni successivi, dopo aver seguito le operazioni di rimpatrio della salma, gli operatori seguivano costantemente le condizioni di salute dei due minori, assistiti dalla madre, che alcuni giorni dopo erano dichiarati fuori pericolo e trasportati a Roma per le cure riabilitative.

"ALVIN" – minore sottratto e riconsegnato al genitore avente diritto

Il caso del minore Alvin, sequestrato nel 2014 dalla madre, radicalizzatasi alla causa dell'ISIS e unitasi alle milizie jihadiste in Siria, lasciando in Italia il marito e altre due figlie minori, aveva turbato la pubblica opinione.

Alla notizia dell'avvenuto decesso della madre durante un combattimento in Siria, lo SCIP intensificava l'attività info-investigativa e ri-

usciva ad individuare con precisione la posizione del piccolo Alvin, rintracciato nel campo profughi "degli orfani" ai confini con l'Iraq.

Dopo complesse e sfiibranti trattative con le autorità locali e con il determinante aiuto della Croce Rossa Italiana, gli operatori dello SCIP riuscivano a ricondurre in Italia Alvin l'8 novembre 2019.

Iniziative ed eventi

Il 16 e 17 maggio 2019 è stata ospitata a Roma la **6^a Conferenza dei Capi della Polizia dei Balcani occidentali - FORO DI ROMA**. L'interoperabilità delle Banche Dati, la condivisione del patrimonio informativo in possesso delle piattaforme di cooperazione Interpol e Europol, la sinergia nella lotta ai delitti correlati allo sfruttamento dei flussi migratori irregolari

sono stati i principali temi su cui si sono confrontati i partecipanti, condividendo le riflessioni del Capo della Polizia sulla necessità di intensificare le investigazioni congiunte e le squadre investigative comuni.

Il 2 luglio 2019 si è tenuta a Roma la **12^a riunione del Comitato per la programmazione strategica per la cooperazione internazionale di Polizia (Co.P.S.C.I.P.)**. Nel corso del suo intervento, il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha delineato le assi strategiche della cooperazione internazionale di Polizia, valorizzando il percorso intrapreso verso una presenza più capillare ed efficace delle Forze di polizia italiane all'estero ed all'interno delle organizzazioni internazionali.

Il 7 e 8 ottobre 2019 si è svolta pres-

so la Scuola Superiore di Polizia ed all'interno del Polo "Anagnina", sede della Direzione Centrale della Polizia Criminale, l'annuale **Riunione plenaria degli Esperti per la Sicurezza**, con la partecipazione degli Esperti economico-finanziari e degli Ufficiali di collegamento esteri accreditati in Italia. Nel corso dei lavori, è stata focalizza-



ta l'attenzione sulla filosofia della cooperazione multilaterale di polizia e sulla valorizzazione delle piattaforme Interpol ed Europol, esaminando le priorità strategiche sul piano internazionale e lo standard dei compiti affidati agli Esperti per la sicurezza.

Nel corso del 2019 sono stati infine portati a termine i processi di negoziazione ed attuazione di intese tecniche bilaterali con Albania, Austria, Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera, per la prevenzione ed il contrasto al crimine organizzato, la cattura dei latitanti e la localizzazione di patrimoni di provenienza illecita.

Formazione

Al fine di fornire agli operatori di polizia le informazioni e gli strumenti per operare con maggiore efficacia

sulle Banche Dati internazionali, sia attraverso una visione strategico-operativa sia con approfondimenti di natura tecnica, nel corso del 2019 si sono tenute **7 Conferenze regionali sulla cooperazione internazionale di Polizia**, con la partecipazione complessiva di circa 4.000 operatori delle Forze di Polizia.

Gli incontri, che hanno interessato l'intera giornata, si sono svolti in modo itinerante all'interno delle diverse strutture delle tre principali Forze di Polizia e hanno consentito di analizzare il tema della cooperazione internazionale di Polizia sia dal punto di vista normativo e giurisprudenziale, con approfonditi interventi dei massimi responsabili degli uffici giudiziari, sia dal punto di vista operativo, permettendo ai presenti di acquisire, anche attraverso la distribuzione di dettagliate

pubblicazioni, una maggiore consapevolezza sulle modalità di utilizzo degli strumenti esistenti.

Nel corso del 2019, lo SCIP ha altresì curato **la formazione di 36 esperti, dislocati negli hotspots** di Taranto, Lampedusa (AG), Pozzallo (RG) e Trapani, nell'ambito della gestione dei controlli di sicurezza secondari nei confronti dei migranti ospiti dei centri di accoglienza.

In esecuzione agli accordi bilaterali sottoscritti con i rispettivi Paesi, nel corso dell'anno 159 funzionari di polizia provenienti dai cinque continenti sono stati infine avviati alla frequenza dei corsi tenutisi presso la **Scuola internazionale di alta formazione per la prevenzione ed il contrasto del crimine organizzato** di Caserta.